

Lo Stocastico è un indicatore di analisi tecnica che si basa sull'andamento di due linee denominate %D e %K. L'utilizzo dell'indicatore Stocastico oltre ad essere interessante sui grafici Intraday si rivela particolarmente utile per esaminare grafici Daily e Weekly. Questo indicatore può essere applicato sia nelle fasi di tendenza del mercato sia nelle fasi di trading range, naturalmente con l'accorgimento di interpretare in maniera differente i segnali offerti. L'oscillatore si basa sul presupposto che in un trend rialzista il prezzo di chiusura di ciascuna seduta si trovi molto vicino al prezzo massimo della seduta stessa, mentre all'interno di un trend ribassista la chiusura si trovi in prossimità dei valori minimi della giornata. Questo indicatore è composto da due linee differenti: la prima linea è chiamata %K ed è la linea più sensibile all'andamento dei prezzi, pertanto è la più veloce e la più volatile. La seconda linea è chiamata %D, tale linea è più lenta e rappresenta una sorta di media mobile della prima. In genere la linea %K può essere interpretata nel seguente modo: se K % assume valori particolarmente elevati, e quindi vicini a 100, significa che, la chiusura degli ultimi 5 giorni (standard) è molto vicina al valore massimo degli ultimi 5 giorni e pertanto la tendenza è al rialzo. Viceversa quando la linea %K flette e tende a dirigersi verso 0, significa che le chiusure di seduta si allontanano dai massimi e si avvicinano ai minimi indicando il rischio di una inversione di tendenza. La linea %D rappresenta una versione rallentata della linea %K, può essere assimilata ad una media mobile a n giorni, dove n è il dominio che nella versione originale era 3. L'indicatore stocastico, può assumere valori compresi fra 0 e 100, ed in generale tende ad oscillare nella fascia di valori compresa fra 30 - 70. Quando lo stocastico si trova sopra 70 si dice che il mercato è ipercomprato e viceversa quando lo stocastico si trova al di sotto di 30, si dice che il mercato è ipervenduto. Generalmente in fasi di congestione o presunta tale, in sostanza in assenza di un trend ben definito, l'oscillatore in ipervenduto creerà potenzialmente i presupposti per l'acquisto, in caso contrario sarà opportuno valutare possibili vendite allo scoperto; in caso di tendenza duratura si rischia di incorrere negli stessi errori degli oscillatori di momentum con numerosi e ripetuti falsi segnali e si preferisce in tal caso affidarsi allo studio delle possibili divergenze tra prezzo ed indicatore anziché valutare solo le opportunità basate su ipercomprato e ipervenduto. Di seguito un esempio con entrambe le situazioni descritte.

